

**COMMISSARIO di GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014*

DECRETO n. 1526 del 25-10-2019

EN 17621_Aidone - Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello - Importo € 1.350.000,00 - Codice ReNDiS 19IR334/G1 - Codice CARONTE SI_1_17621 CUP J99D16002590001 CIG 72416205DE

Pagamento incentivo RUP e supporto al RUP**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art.15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla Legge 11.08.2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11.11.2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Vista** la Legge n. 205 del 27.12.2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul Fondo di coesione, sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca



- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUE sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse”, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati “Patti per il Sud”;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28.02.2018 recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo”, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all’anno 2025 il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05.05.2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;*”
- Visto** il “*Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana*” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di “*Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana*”, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n.358/2016, n.20/2017, n.29/2017, n.302/2017, n.366/2017, n.438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n.381/2018, n.399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019 e n. 3/2019, con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n.301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 08 agosto 2019 con la quale sono state ridistribuite le risorse per gli interventi ricompresi nel “*Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana*” Area Tematica 2 “Ambiente”, obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota

dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito Patto per il Sud, area tematica "Ambiente", obiettivo strategico "Dissesto idrogeologico";

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Sicilia. Area Tematica "Ambiente" obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019".

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Visto il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

Visto il parere del 15.04.2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";

Considerato che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;

Viste Linee guida ANAC n. I di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione



- 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Considerato** che il progetto identificato con codice interno **EN 17621_Aidone**, dal titolo “*Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello*” – Importo € 1.350.000,00 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 29 del 21 gennaio 2017 concernente “Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 364 del 13 giugno 2017 con cui il P.I. Angelo Drago, dipendente dell’area tecnica del Comune di Aidone, già individuato con la Determinazione Dirigenziale n. 55 del 7 febbraio 2008, è stato confermato RUP e, contestualmente l’ing. **Ciro Azzara**, in servizio presso l’ufficio del Commissario di Governo, è stato incaricato a svolgere l’attività di supporto al RUP
- Visto** il Decreto Commissariale n. 667 del 3 ottobre 2017 con cui, nell’ambito dell’intervento individuato con il Codice interno **EN 17621_Aidone**, dal titolo “*Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello*” è stato approvato in linea amministrativa il progetto esecutivo con il relativo quadro economico, finanziando al contempo l’importo complessivo di € 1.350.000,00, dichiarando l’intervento di pubblica utilità, urgente ed indifferibile;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1047 del 6 novembre 2018 con cui, ai sensi dell’art. 32, comma 5, del D Lgs. 50/2016, il Soggetto Attuatore ha disposto l’aggiudicazione definitiva dell’appalto dei lavori previsti nell’intervento individuato con codice **EN 17621_Aidone**, dal titolo “*Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello*”, in favore dell’operatore economico CFC (Consorzio fra Costruttori) Soc. Coop., in ragione del ribasso economico del 31,6730% offerto dal suddetto operatore economico, quindi per un importo di € 646.940,08 al netto dell’I.V.A., di cui € 611.194,23 per lavori e € 35.745,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta;
- Visto** il contratto per l’affidamento dei lavori di che trattasi, sottoscritto in Palermo in data 6 marzo 2019 tra il Soggetto Attuatore ed il CFC (Consorzio fra Costruttori) Soc. Coop., registrato in pari data presso l’Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Palermo 2, al n. 3112 – serie 1T;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 336 del 14 marzo 2019 con cui, tra l’altro, è stato approvato il seguente quadro economico per un importo complessivo pari ad € 1.004.350,51 e, tenuto conto dell’importo già impegnato nella fase precedente alla stipula del contratto, pari ad € 375,00, è stato impegnato l’importo complessivo di € 1.003.975,51 a valere sulle somme finanziate con D.C. n. 667/2017:

QUADRO ECONOMICO GENERALE EN 1065_AIDONE			
	VOCI	Importi progetto	TOTALI
A)	Totale Lavori al lordo compreso oneri e costi	€ 930.259,35	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 35.745,85	
	Lavori a base d'asta soggetti a ribasso	€ 894.513,50	
	Importo del ribasso (31,6730%)	€ 283.319,27	
A1	Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 611.194,23	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 35.745,85	
A	Importo dei lavori al netto del ribasso compresi oneri		€ 646.940,08
B	SOMME A DISPOSIZIONE		

B1	IVA sui Lavori	€ 142.326,82	
B2	Incentivi tecnici art 113 del d.lgs.50/16	€ 17.146,54	
B3	Imprevisti 0,81% dell'importo	7564,94	
B4	Compenso per servizi di ingegneria e indagini di laboratorio	€ 171.997,13	
B5	Commissione gara affidamento lavori e servizi di ingegneria	€ 12.000,00	
B6	Spese gara lavori	€ 4.000,00	
B7	Anac già impegnato con decreto n. 22/2018	€ 375,00	
B8	Conferimento in discarica	€ 2.000,00	
B	Totale somme a disposizione		€ 357.410,43
	Totale complessivo (A+B)		€ 1.004.350,50

- Visto** il Decreto Commissariale n. 546 del 30 aprile 2019 con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro relative alle funzioni tecniche svolte dai dipendenti di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 76 del D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e dall'art. 1, comma 1, lettera aa) del D. Lgs. 18 aprile 2019 n. 32 – c.d. “sblocca cantieri”;
- Richiamato** il regolamento sui criteri di ripartizione del fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice, approvato con Decreto Commissariale n. 546 del 30/04/2019 ed in particolare:
- l'art4, comma e 11 in cui, in conformità alle prescrizioni di cui l'art.113 comma 2 del codice dei Contratti pubblici, viene stabilita la percentuale massima in ragione dell'entità dei lavori, da destinare agli incentivi , in particolare, per importi a base di gara sino alla soglia comunitaria viene determinata la percentuale dell'1.60%;
 - l' art. 11 in cui vengono stabiliti i coefficienti di ripartizione degli incentivi spettanti al gruppo di lavoro ed in particolare, per le competenze svolte dall'ufficio del RUP è prevista un'aliquota pari al 34% che, nell'eventualità di presenza di figure di Supporti al RUP di cui uno con i compiti di Segretari di Gara, segue la seguente suddivisione il 70% per il RUP ed il rimanente 30%per i Supporti.
 - l'art. 21 in cui viene stabilito che la liquidazione del primo acconto dell'incentivo spettante al RUP e alla struttura di supporto, pari al 50% dell'aliquota complessiva, deve avvenire solo dopo l'approvazione del progetto e del relativo finanziamento;
- Considerato** che, nell'ambito dell'intervento, l'importo dei lavori al lordo è pari € € 930.259,35 e, pertanto, l'importo del fondo complessivo per gli incentivi, calcolato secondo quanto prescrive l'art.4 comma 11 di cui sopra, corrispondente all'1.60%, è pari ad € 14.885.15;
- Considerato** che, in applicazione al succitato regolamento, con particolare riferimento all'aliquota prevista per l'attività del RUP Drago Angelo, pari al 23,8%, l'importo spettante per le funzioni tecniche già espletate, corrispondente al 50% della suddetta aliquota risulta pari ad € 1.771,21;
- Considerato** che, in applicazione al succitato regolamento, con particolare riferimento all'aliquota prevista per l'attività del supporto al RUP Ing. Ciro Azzara, pari al 10,2%, l'importo spettante per le funzioni tecniche già espletate, corrispondente al 50% della suddetta aliquota risulta pari ad € 759,09;
- Vista** la nota prot. 1460/utc del 18 settembre 2019 acquisita agli atti in data 19 settembre 2019 prot. n. 0006461/19, con cui il RUP ha proposto **la liquidazione ed il pagamento del primo acconto spettante al RUP Angelo Drago** per le competenze già maturate, pari ad € 1.771,21,(ovvero 23,80%/2 = 11,90%) in considerazione dell'inserimento di un **Supporto al RUP, nella persona dell'Ing. Ciro Azzara** a cui spetta, pertanto l'importo di € 759, 09 (ovvero 10,2% /25.10%)
- Vista** la nota datata 26 settembre 2019 prot. 6667 con la quale il Supporto al RUP Ing. Ciro Azzara, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 93, co. 7-ter, 6° cpv, così come modificato dall'art. 113, co. 3, 5° cpv del Nuovo Codice degli appalti (D. Lgs. 50/2016), la dichiarazione secondo cui *“gli incentivi connessi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno, anche da diverse amministrazioni, non superano*



l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo";

- Vista** la nota datata 27 settembre 2019 prot. 1491/utc acquisita agli atti in pari data prot. n. 0006676/19, con la quale il RUP Angelo Drago, ha trasmesso, ai **sensi dell'art. 93, co. 7-ter, 6° cpv, così come modificato dall'art. 113, co. 3, 5° cpv del Nuovo Codice** degli appalti (D. Lgs. 50/2016), la dichiarazione secondo cui *"gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno, anche da diverse amministrazioni, non superano l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo";*
- Ritenuto** per quanto esposto di procedere alla liquidazione dell'incentivo al RUP Angelo Drago ed al Supporto al RUP Ing. Ciro Azzara per le competenze svolte per un importo complessivo di € 2.530,30 secondo la ripartizione sopra citata;
- Ritenuto** **di versare l'importo di € 1.771,21** sul conto della Tesoreria Unica n 0187029., intestato al Comune di Aidone , e intrattenuto presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Enna, a valere sulle somme impegnate n. 336 del 14 marzo 2019 per le competenze spettanti al RUP;
- Visto** il prospetto allegato con il quale è stato determinato l'importo netto spettante al supporto al RUP , i contributi previdenziali, le ritenute fiscali nonché l'IRAP per un importo complessivo pari ad € 759.09;

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116

DECRETA

- Articolo 1** Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
- Articolo 2** **Di disporre** nell'ambito dell'intervento identificato con il codice **EN 17621_Aidone**, dal titolo *"Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello il versamento* , dell'importo di complessivo di **€ 1.771,21 (millesettecentosettantuno/21)** spettante al Responsabile Unico del Procedimento, Sig. Angelo Drago , quale acconto del 50% del compenso degli incentivi per le attività da versare sul conto della Tesoreria Unica n 0187029., intestato al Comune di Aidone , ed intrattenuto presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Enna;
- Articolo 3** Di disporre, nell'ambito dell'intervento identificato con il codice **EN 17621_Aidone**, dal titolo *"Completamento del consolidamento e sistemazione idrogeologica zona Castello il pagamento della somma complessiva di € 759,09 (settecentocinquantanove/09)* spettante al Supporto al RUP quale compenso lordo – comprensivo degli oneri sociali e dell'Irap a carico dell'Amministrazione secondo la seguente articolazione:
- Articolo 4** il pagamento della somma complessiva di € 323,00 (trecentoventitre/00) quale compenso netto a favore del dipendente ing. Ciro Azzara C.F. ZZRCRI74E12E957B da liquidare sul conto corrente acquisito agli atti;
- Articolo 5** il versamento delle ritenute erariali per l'importo di € 197,97 (centonovantasette/97) (a favore della Regione Siciliana, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della **Tesoreria Provinciale di Palermo** – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.
- Articolo 6** il pagamento dei contributi di quiescenza per l'importo complessivo di € 187,33 (centottantasette/33) di cui € 50,78 a carico del dipendente ed € 136,55 a carico dell'Amministrazione, a favore dell'Inps - Ex Inpdap Gest. Cpdel, mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della **Tesoreria Provinciale di Palermo** – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.
- Articolo 7** il versamento dei contributi assistenziali a carico dei dipendenti, per l'importo complessivo di € 2,01 (due/01) a carico del dipendente, a favore dell'Inps - Ex Inpdap G. Prest. Cred. mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al Capo della **Tesoreria Provinciale di Palermo** – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.
- Articolo 8** il versamento dell'Irap per l'importo di € 48,78 (quarantotto/78) a favore della Regione Siciliana,

mediante emissione di un ordinativo di pagamento in conto sospeso, intestato al **Capo della Tesoreria Provinciale di Palermo** – C.F. 00997670583 – da estinguersi, entro il 16 del mese successivo al pagamento del compenso, mediante delega modello F-24 EP.

Articolo 9 i suddetti ordinativi, per complessivi di € 2.530,30 (duemilacinquecentotrenta/09) Voce B2 del decreto di impegno n. 336 del 14 marzo 2019, verranno tratti sulla contabilità speciale n. 5447/10 intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Palermo – e intestata al Commissario Straordinario Delegato ex OPCM 3886/10.

Articolo 10 Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, e trasmetterlo al Responsabile Unico del Procedimento, al Sett. Cont., all'Ufficio monitoraggio e controllo ed al settore tecnico dell'Ufficio del Commissario di Governo per il seguito di competenza.

